

# **Valutazione delle manifestazioni di orientamento professionale sovvenzionate dalla Confederazione**

**Rapporto sull'organizzazione, il finanziamento e i risultati nel periodo 2008-2013**

Per conto della

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)

Zurigo, 27 agosto 2014

**Direzione del progetto e rapporto**

Charles Landert

**Collaborazione**

Martina Brägger  
Christine Panchaud  
Daniela Eberli

**Contatto**

**Landert Brägger Partner**  
Sozialforschung Evaluation Konzepte  
Stampfenbachstrasse 42  
8006 Zurigo  
landert@lfp.ch / +41 44 265 39 90

## L'essenziale in breve

*Da tempo gli operatori della formazione professionale di base presentano le possibilità di formazione ai giovani in fase di scelta professionale, ai loro genitori e agli insegnanti in occasione di manifestazioni di orientamento professionale. Dall'entrata in vigore della nuova legge sulla formazione professionale nel 2004, la Confederazione dispone di un'apposita base legale per sostenere finanziariamente l'organizzazione di manifestazioni di orientamento professionale.*

*Gli organi responsabili ricevono i sussidi se le manifestazioni soddisfano determinati criteri, ovvero se sono incentrate sulla formazione professionale e sulle formazioni riconosciute a livello federale, se coinvolgono un'intera regione e la sua offerta formativa e se i giovani fino a 20 anni possono visitare la manifestazione di orientamento professionale gratis. La Commissione federale della formazione professionale (CFFP) ha approvato questi criteri di finanziamento ma allo stesso tempo ha chiesto che le manifestazioni di orientamento professionale sovvenzionate tra il 2008 e il 2013 vengano valutate.*

*La SEFRI finanzia attualmente 17 manifestazioni di orientamento professionale, di cui dieci nella Svizzera tedesca, tre nella Svizzera romanda (VD, GE e JU), tre nei Cantoni plurilingui (VS, FR e GR) e una in Ticino. Gli eventi si svolgono con cadenza annuale, biennale o triennale. Tra il 2008 e il 2013 sono state finanziate 58 manifestazioni per un totale di 12,2 milioni di franchi, cifra che corrisponde in media al 26% del costo netto di ogni evento. Questo contributo, molto apprezzato dagli organizzatori, è stato integrato nel budget e viene utilizzato per ridurre l'affitto degli stand e sostenere la partecipazione delle associazioni con scarsi mezzi finanziari.*

*I dati raccolti tramite interviste ad allievi, genitori, insegnanti ed espositori riguardano principalmente le dieci manifestazioni di orientamento professionale tenutesi tra agosto 2013 e marzo 2014. Le 17 manifestazioni promosse dalla Confederazione sono descritte in altrettante presentazioni (cfr. allegato).*

*Complessivamente gli intervistati hanno espresso valutazioni positive o molto positive. Oltretutto questi eventi sono diventati parte integrante dei corsi di orientamento professionale nelle scuole medie. Inoltre l'offerta delle associazioni professionali in collaborazione con le autorità cantonali competenti, che prevede anche attività di supporto alle scuole, è considerata un elemento determinante nella fase di scelta professionale. Laddove la partecipazione dei ragazzi (soprattutto dell'ottava risp. decima classe HarmoS) non è espressamente obbligatoria, grazie alle raccomandazioni delle direzioni scolastiche oggi tutti gli allievi delle scuole medie partecipano almeno una volta a una manifestazione di orientamento professionale.*

*I giovani intervistati hanno tratto molti benefici da queste manifestazioni, soprattutto quelli che avevano ricevuto un'adeguata preparazione da parte della scuola e che hanno svolto uno o più colloqui con i formatori. I benefici aumentano se gli insegnanti seguono le classi prima e dopo la partecipazione all'evento, se si adoperino strumenti adeguati (p. es. schede di verifica), se gli allievi ricevono un'assistenza individuale, specialmente quelli con scarso rendimento e se ripetono la visita con i genitori.*

*Grazie all'accompagnamento delle classi anche i docenti capoclasse partecipano alle manifestazioni almeno ogni due o tre anni. Di norma preparano le classi alla visita, varia invece il grado di coinvolgimento che prevedono per i genitori. Sono relativamente pochi gli insegnanti che invitano esplicitamente i genitori ad accompagnare i figli a una seconda visita delle manifestazioni. Da parte loro, gli organizzatori si impegnano a stabilire orari di apertura conciliabili con gli impegni dei*

*genitori. Tendenzialmente gli insegnanti delle classi con requisiti di base si mostrano più interessati e motivati rispetto a quelli delle classi con requisiti estesi. Ciò è peccato, considerato che, come emerge dalle interviste, durante le manifestazioni sarebbe possibile risvegliare un interesse per la formazione professionale duale tra il 15-20% dei ragazzi più inclini a scegliere il percorso liceale.*

*L'obiettivo principale degli espositori è fornire agli allievi delle scuole un'immagine realistica delle circa 200 formazioni professionali di base rappresentate. L'impegno delle associazioni professionali e di categoria e degli altri operatori attivi nella transizione I (p. es. orientamento professionale e consulenza per la carriera, offerte transitorie e Case Management) è davvero notevole.*

*Non tutte le professioni hanno le stesse opportunità di presentarsi durante le manifestazioni di orientamento professionale. Visti i limiti imposti dalle norme igieniche, dalla protezione contro i rumori e dalle misure di sicurezza sul lavoro, gli espositori devono ricorrere a soluzioni creative. Per invogliare i giovani a farsi avanti occorre coinvolgerli in modo mirato e fortunatamente molti espositori e apprendisti impegnati negli stand sono dotati di grande inventiva. D'altro canto, si sono osservati anche addetti agli stand con un atteggiamento passivo, che scoraggiavano i ragazzi dal partecipare alle discussioni. Alcuni espositori poi utilizzano metodi vaghi e poco accattivanti per presentare i propri tirocini CFP e AFC, ad esempio offrendo gadget in omaggio o proponendo competizioni e attività ludiche. Questi espedienti si rivelano poco adatti e possono indurre gli allievi a distrarsi senza prestare attenzione alle informazioni davvero importanti.*

*Gli organi responsabili si impegnano con successo per rappresentare il maggior numero possibile di formazioni professionali offerte nel territorio di loro competenza. Insieme agli espositori puntano a migliorare la qualità e la portata delle manifestazioni di orientamento professionale. Per farlo ricorrono a incentivi, workshop con gli espositori, valutazioni esterne e misure interne di garanzia della qualità (autovalutazione, sondaggi propri). Tuttavia, anziché misurare il grado di soddisfazione dei partecipanti sarebbe più opportuno chiedere loro qual è stata l'utilità delle manifestazioni nella loro esperienza concreta.*

*Per i valutatori sarebbe ottimale organizzare le manifestazioni di orientamento professionale una volta all'anno, in modo che gli allievi delle scuole vi partecipino durante i corsi per la scelta professionale. Per ovviare all'onere che ciò comporterebbe per le piccole associazioni di categoria, si possono adottare soluzioni pragmatiche, come la partecipazione ad anni alterni per le categorie che offrono meno posti di formazione, la riduzione dei prezzi o l'unione di piccoli gruppi professionali diversi in un unico stand.*

*Secondo i valutatori la formula utilizzata per il calcolo dei sussidi (superficie di esposizione in m<sup>2</sup> moltiplicata per le ore di apertura) dovrebbe essere ripensata per garantire una migliore funzionalità e parità di trattamento tra le varie manifestazioni. Anche se in base alla logica del progetto e alle peculiarità storiche e regionali ogni manifestazione di orientamento professionale può essere considerata un evento a sé, le affinità di contenuti e obiettivi richiedono una maggiore ponderazione dei fattori di input. L'eventuale modifica della formula di calcolo potrebbe prevedere, ad esempio, un contributo fisso per la direzione del progetto e l'organizzazione ma attribuire un peso maggiore alle dimensioni del pubblico target (allievi del livello secondario I, genitori e insegnanti).*

*(Il rapporto completo è disponibile in francese e tedesco)*